

Domani e domenica prossima a Lucignano la tradizionale festa di primavera

Squilli di tromba: comincia «la Maggiolata»

Parteciperanno bande musicali e gruppi folkloristici di tutta Italia - Una manifestazione gestita direttamente dai cittadini - Come vengono costruiti i carri



Lucignano, comune della Valdichiana aretina. Andando da Arezzo a Siena è una tappa obbligata. Un troncone della famosa autostrada dei due mari si interrompe infatti alle falde del paese: i lavori sono bloccati per la mancanza di finanziamenti e non si sa quando riprenderanno. Ragion per cui usciti dall'autostrada si sale la collina e si giunge a Lucignano. Un piccolo paese, dice la sua biografia, di origini romane anche se delle sue memorie non esiste traccia fino all'anno mille. Questa incertezza ha permesso ai più accesi campanilisti di retrodatare la data di nascita del loro paese addirittura nello stesso anno della venuta di Cristo. Un po' troppo forse. Ma questi «storici» si fanno forti di un documento del 1386 (*Instrumenta et jura*, n. 84 dell'archivio di stato di Siena) che anagraficamente accumula la natività di Cristo a quella di Lucignano.



provocato non poche vicissitudini e guai. E' passato, nel corso dei secoli e nel gioco della guerra, dai senesi ai fiorentini, dagli aretini ai perugini. Nel 1551 passò sotto il dominio di casa Medici. Da allora Lucignano seguì le sorti del granducato di Toscana fino al giorno in cui i suoi cittadini, con quasi unanime plebiscito, decisero di far parte del Regno d'Italia. La storia che rimane è quella di oggi: piccolo paese non saccheggiato dall'emigrazione, senza case vuote e abbandonate, con una concezione urbanistica a pianta ovale, che è l'unico esempio rimasto a tutt'oggi pressoché intatto. In questi anni ha conosciuto un notevole sviluppo turistico che fa perno su alcune opere monumentali. Prima di tutto le chiese. Ve ne sono ben sette e di queste almeno due meritano la citazione. La principale è la Collegiata, costruita intorno al 1590; ha forma di croce latina, con dieci altari di pietra serena. L'altare maggiore, sontuoso, di stile barocco, ha un coro

redo di reliquiari d'argento dell'800 e ricchissime stoffe antiche. L'altra è la chiesa di San Francesco, eretta nel 1284 e che ospita affreschi della scuola del Lorenzetti e di Bartolo da Fredi. Con le chiese i punti di approdo del turista sono il piccolo museo, una torre del 1300 ed altre opere ancora. Ma ciò che ha fatto conoscere Lucignano al di là dei suoi stretti confini è la festa della Maggiolata, che si tiene ogni anno in primavera per due domeniche consecutive.

per le strette vie del paese carri allegorici carichi di fiori, seguiti da giovani in costume nei facili databili. E' una festa nata nel 1937 e destinata a rievocare gli antichi giochi primaverili. Fu in territorio soltanto durante il periodo della guerra e poi ripresa, con qualche trasformazione, negli anni cinquanta. E' quella che si dice una festa di popolo che ha nel momento della sfilata domenicale solo la sua conclusione. In realtà infatti a lavorare alla maggiolata decine e decine di abitanti di Lucignano cominciano nel mese di dicembre. Viene convocata l'assemblea dei cittadini, viene eletto il comitato promotore e con quel capicantiere. Saranno quest'ultimi a dirigere i lavori di costruzione dei carri. In ciascun cantiere lavora no dalle 20 alle 25 persone, dopo cena o nei momenti di tempo libero: una costruzione ne che porta via un paio di mesi. I cantieri poi altro non sono che garages messi a di-

sposizione dai singoli cittadini all'organizzazione della Maggiolata. Una festa di popolo quindi che conosce però il segno dei tempi: nelle tecniche e nella partecipazione dei cittadini. «Prima questi carri - dice il sindaco Baccheschi - erano fatti in modo molto artigianale. Adesso è stato introdotto l'uso della plastica e del listriolo. Cosa questa però che non li rende certo meno belli». Un problema più serio invece, sotto quest'anno è quello della partecipazione alla prima assemblea, quella di dicembre, andò quasi deserta. L'amministrazione comunale allora inviò un invito personale a tutti i capifamiglia per invitarli ad una nuova riunione: a questa parteciparono ben 300 persone e l'organizzazione della Maggiolata prese il via. Quest'anno a Lucignano hanno fatto le cose in grande: la spesa prevista è di oltre 25 milioni, quasi interamente a carico dell'amministrazione comunale. Parteciperanno, nelle due domeniche, bande musicali da diverse parti d'Italia e si esibirà il gruppo folkloristico di Lucignano, complesso stabile della Maggiolata. Questo partecipa ormai da anni alle principali manifestazioni del folklore italiano, ha dato oltre 500 spettacoli ed è stato ospite di numerosi paesi europei. I suoi componenti affermano che il loro è l'unico complesso rimasto a rappresentare la tradizione popolare toscana in campo internazionale. La Maggiolata avrà inizio domani mattina alle 11, quando gli araldi con squilli di tromba e rulli di tamburi accompagneranno il Capitano del Popolo per le vie della città a bandire l'inizio della festa. Claudio Repek

PIATTI TIPICI TOSCANI - VASTO ASSORTIMENTO DI VINI ITALIANI
CAMERE CON TUTTI I SERVIZI E TELEFONO

SPECIALITÀ DI PESCE E DI CACCIAGIONE

Premiato Ristorante Albergo

AL CACCIATORE

DANCING

BETTOLLE (SI)
Via G. Di Vittorio, 12 - Tel. 64192
Uscita Autosole n. 28 di VALDICHIANA

Sviluppo turistico

Ma sono in pochi a dar fede a questa ipotesi. L'altra, quella romana, ha solide basi: una torre triangolare dedicata a Lucio Silla esisteva fino al 1556 nella piazza detta oggi del tribunale; una lapide dedicata pure a Lucio Silla (*Sultra dictorum felix*) esisteva fino al 1670 in un'abitazione di via Corsica; una piazzetta anche oggi dedicata a Triano, posta di fronte alla torre sporgente del terrapieno di via Castellaccia. Notizie più precise su Lucignano si cominciano ad avere intorno al periodo del 1300. La sua posizione strategica (in una collina che domina la Valdichiana) e ha

Festa di popolo

Questa edizione si terrà domani, 20 maggio e la domenica successiva, 27 maggio. «Tempo permettendo» dice il sindaco Baccheschi. E' infatti questo inno alla primavera che è la Maggiolata di Lucignano, ha necessariamente bisogno del bel tempo. E' una festa che si protrarrà per l'intera giornata. Sfilano

Polletti & C

di POLLETTI GIUSEPPE & C. s.a.s.

MOBILI MODERNI E IN STILE

VISITATECI !!

VIA DELLE VERTIGHE - Tel. (0575) 844.489
MONTE SAN SAVINO (Arezzo)

PER UN ARREDAMENTO TUO

GALLERY

UNA COLLEZIONE DI MOBILI E OGGETTI PER UN VIVERE ATTUALE

PARRIARREDAMENTI - Gallery

SINALUNGA - Via Gramsci 32, - Telefono (0577) 60.963
Chianciano Terme - Via Roncacci, 10 - Tel. (0578) 64.488

LAMPADARI

LUX - ART

TORRITA DI SIENA

PREZZI DI FABBRICA

Telef. 65341

SEMILAVORATI

VALDICHIANA s.r.l.

Lavorazione ed essiccazione legni masselli:
ROVERE - FRASSINO - ecc.

Strada SS. 327 - FOIANO DELLA CHIANA (Arezzo)
loc. RENZINO Tel. 0575/66.868

Nazzareno Brandini

Fabbrica mattonelle
Articoli da rivestimento e sanitari

VIA CARRAIA, 22 - Via ESSE, 1 - Tel. 845.003
MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

CITROËN

CONCESSIONARIA

GRAZIANI CATULLO

S.R.L.

53048 SINALUNGA (Siena)
PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 - Tel. (0577) 60163

POLVANESI

ARREDAMENTI

MOSTRA PERMANENTE

52048 MONTE S. SAVINO (AR)
Telef. 0575/844132

USCITA N. 27 - AUTOSTRADA DEL SOLE

ALBERGO

DA DOMENICO

Monte S. Savino

LADY GODIVA NIGHT

(NUOVA GESTIONE)

LUCIGNANO (strada per Foiano) AREZZO

* TUTTE LE SERE DALLE ORE 21,30 SPETTACOLI DI ARTE VARIA IN PEDANA
* SPECIALITÀ CULINARIE INTERNAZIONALI

SI CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE Tel. (0575) 846.336

DECOR ART

LABORATORIO ARTIGIANO MOBILI IN NOCE

Via Procacci, 12 - LUCIGNANO (AREZZO)

TEL. 0575/846.282

DECOR ART